

I movimenti continentali

«The New Moral World» n. 32
3 febbraio 1844^a

Il noto romanzo di Eugène Sue, « I misteri di Parigi », ha profondamente impressionato l'opinione pubblica, specialmente in Germania. Il modo suggestivo in cui questo libro descrive la miseria e l'abiezione che toccano in sorte ai « ceti inferiori » delle grandi città non poteva mancare di attirare l'attenzione del pubblico sulla condizione dei poveri in generale. I tedeschi cominciarono a scoprire, come dice l'« Allgemeine Zeitung », che è il « Times » della Germania, che lo stile dei romanzi ha subito una totale rivoluzione negli ultimi dieci anni; che invece dai re e dei principi che erano in passato i protagonisti di simili racconti, sono ora i poveri, la classe infima, a costituire, con il loro destino e le loro vicissitudini, con le loro gioie e sofferenze, argomento di narrazione; scoprono infine che questa nuova categoria di romanzieri, come G. Sand, E. Sue e Boz,¹ è veramente un segno dei tempi. I buoni tedeschi avevano sempre pensato che miseria e indigenza esistessero soltanto a Parigi e a Lione, a Londra e a Manchester, e che la Germania fosse assolutamente indenne da simili escrescenze di superciviltà ed eccessivo sviluppo dell'industria manifatturiera. Ma adesso cominciano a rendersi conto che devono annoverare anch'essi una considerevole quantità di malanni sociali; i giornali di Berlino ammettono che il « Voigtland » di quella città non è per questo rispetto inferiore a St. Giles² o a qualsiasi altro rifugio di paria della civiltà; ammettono che, per quanto sindacati e scioperi siano stati finora sconosciuti in Germania, tuttavia occorre adoperarsi molto per evitare che cose del genere si verificchino fra i loro conterranei. Il dottor Mundt, docente dell'università di Berlino, ha dato inizio ad un corso di pubbliche conferenze sui diversi sistemi di riorganizzazione sociale; e per quanto non sia uomo capace di dare un giudizio corretto e imparziale in materia, quelle conferenze sortiranno comunque ottimi effetti. È facile vedere quanto favorevole sia questo momento agli inizi di una più vasta agitazione sociale in Germania, e quale sarà l'efficacia di un nuovo periodico che sostenga una radicale riforma sociale. Tale periodico è stato fondato a Parigi col titolo di « Annali franco-tedeschi »^b; i suoi redattori, il dottor Ruge e il dottor Marx, come pure gli altri collaboratori, appartengono alla categoria dei « comunisti colti » della Germania e sono appoggiati dai più

^a Scritto probabilmente il 28 gennaio. — ^b «Deutsch-Französische Jahrbücher».